

La Parola di Dio

Sabato 1 Gennaio 2022

Prima Lettura	Nm 6,22-27
Salmo Respons.	Sal 66
Seconda Lettura	Gal 4,4-7
Vangelo	Lc 2,16-21

Calendario della Settimana

Sabato 1 Gen. Maria Santissima Madre di Dio

Cari fratelli e sorelle,

con l'incarnazione del Figlio di Dio, l'eternità è entrata nel tempo, e la storia dell'uomo si è aperta al compimento nell'assoluto di Dio. Il tempo è stato - per così dire - "toccato" da Cristo, il Figlio di Dio e di Maria, e da lui ha ricevuto significati nuovi e sorprendenti: è diventato tempo di salvezza e di grazia. Proprio in questa prospettiva dobbiamo considerare il tempo dell'anno che si chiude e di quello che inizia, per porre le più diverse vicende della nostra vita - importanti o piccole, semplici o indecifrabili, gioiose o tristi - sotto il segno della salvezza ed accogliere la chiamata che Dio ci rivolge per condurci verso una meta che è oltre il tempo stesso: l'eternità... E' la vicinanza propria del mistero del Natale: Dio si fa uomo e all'uomo viene data l'inaudita possibilità di essere figlio di Dio. Tutto questo ci riempie di gioia grande e ci porta ad elevare la lode a Dio. Siamo chiamati a dire con la voce, il cuore e la vita il nostro "grazie" a Dio per il dono del Figlio, fonte e compimento di tutti gli altri doni con i quali l'amore divino colma l'esistenza di ciascuno di noi, delle famiglie, delle comunità, della Chiesa e del mondo... La Parola, creduta, annunciata e vissuta ci spinge a comportamenti di solidarietà e di condivisione. Nel lodare il Signore per l'aiuto che le comunità cristiane hanno saputo offrire con generosità a quanti hanno bussato alle loro porte, desidero incoraggiare tutti a proseguire nell'impegno di alleviare le difficoltà in cui versano ancora oggi tante famiglie provate dalla crisi economica e dalla disoccupazione. Il Natale del Signore, che ci ricorda la gratuità con la quale Dio è venuto a salvarci, facendosi carico della nostra umanità e donandoci la sua vita divina, possa aiutare ogni uomo di buona volontà a comprendere che solo aprendosi all'amore di Dio l'agire umano cambia, si trasforma, diventando lievito di un futuro migliore per tutti.

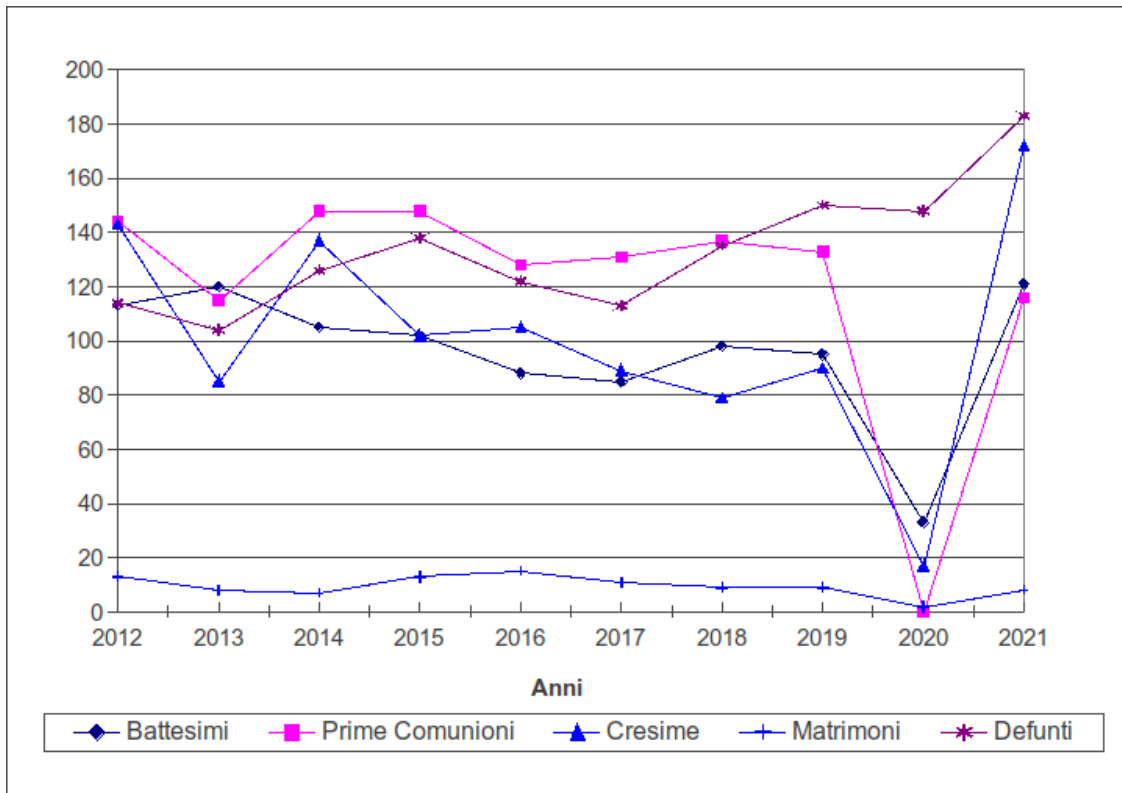
(dall'omelia di Benedetto XVI, del 31-12-2009)

Diocesi Sabina – Anno Pastorale 2021/22: Edificati nella Carità

Un problema di linguaggio - 7. I Padri hanno visto simboleggiata in vari modi, nella narrazione della scala di Giacobbe, questa connessione inscindibile tra ascesa e discesa, tra l'eros che cerca Dio e l'agape che trasmette il dono ricevuto. In quel testo biblico si riferisce che il patriarca Giacobbe in sogno vide, sopra la pietra che gli serviva da guancia, una scala che giungeva fino al cielo, sulla quale salivano e scendevano gli angeli di Dio (cfr Gn 28, 12; Gv 1, 51). Colpisce in modo particolare l'interpretazione che il Papa Gregorio Magno dà di questa visione nella sua Regola pastorale. Il pastore buono, egli dice, deve essere radicato nella contemplazione. Soltanto in questo modo, infatti, gli sarà possibile accogliere le necessità degli altri nel suo intimo, cosicché diventino sue: « per pietatis viscera in se infirmitatem caeterorum transferat » [4]. San Gregorio, in questo contesto, fa riferimento a san Paolo che vien rapito in alto fin nei più grandi misteri di Dio e proprio così, quando ne discende, è in grado di farsi tutto a tutti (cfr 2 Cor 12, 2-4; 1 Cor 9, 22). Inoltre indica l'esempio di Mosè che sempre di nuovo entra nella tenda sacra restando in dialogo con Dio per poter così, a partire da Dio, essere a disposizione del suo popolo. « Dentro [la tenda] rapito in alto mediante la contemplazione, si lascia fuori [della tenda] incalzare dal peso dei sofferenti: intus in contemplationem rapitur, foris infirmantium negotiis urgetur » [5]..

8. Abbiamo così trovato una prima risposta, ancora piuttosto generica, alle due domande suesposte: in fondo l'« amore » è un'unica realtà, seppur con diverse dimensioni; di volta in volta, l'una o l'altra dimensione può emergere maggiormente. Dove però le due dimensioni si distaccano completamente l'una dall'altra, si profila una caricatura o in ogni caso una forma riduttiva dell'amore. E abbiamo anche visto sinteticamente che la fede biblica non costruisce un mondo parallelo o un mondo contrapposto rispetto a quell'originario fenomeno umano che è l'amore, ma accetta tutto l'uomo intervenendo nella sua ricerca di amore per purificarla, dischiudendogli al contempo nuove dimensioni. Questa novità della fede biblica si manifesta soprattutto in due punti, che meritano di essere sottolineati: l'immagine di Dio e l'immagine dell'uomo.

Anagrafe Parrocchiale 2021



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Battesimi	113	120	105	102	88	85	98	95	33	121
Prime Comunioni	144	115	148	148	128	131	137	133	0	116
Cresime	143	85	137	102	105	89	79	90	17	172
Matrimoni	13	8	7	13	15	11	9	9	2	8
Defunti	114	104	126	138	122	113	135	150	148	183

STATISTICA

I dati statistici di questo anno soffrono delle difficili condizioni legate alla pandemia e pertanto sono parziali

Sono stati pubblicati 53 numeri del foglio settimanale "La Voce di Gesù Maestro".

Sono state fatte circa 81.000 fotocopie (+11.000 rispetto al 2020)

Nel corso dell'anno sono state celebrate, nel territorio della Parrocchia, circa 1950 SS. Messe.

Le ore disponibili per le confessioni: 280

Sono state istituite n. 31 pratiche matrimoniali.

I siti Web della Parrocchia sono stati raggiunti da circa 23.550 visite complessive (-2450 rispetto 2020). La mailing-list della Parrocchia raggiunge settimanalmente circa 260 iscritti e il canale Telegram ha 59 iscritti.